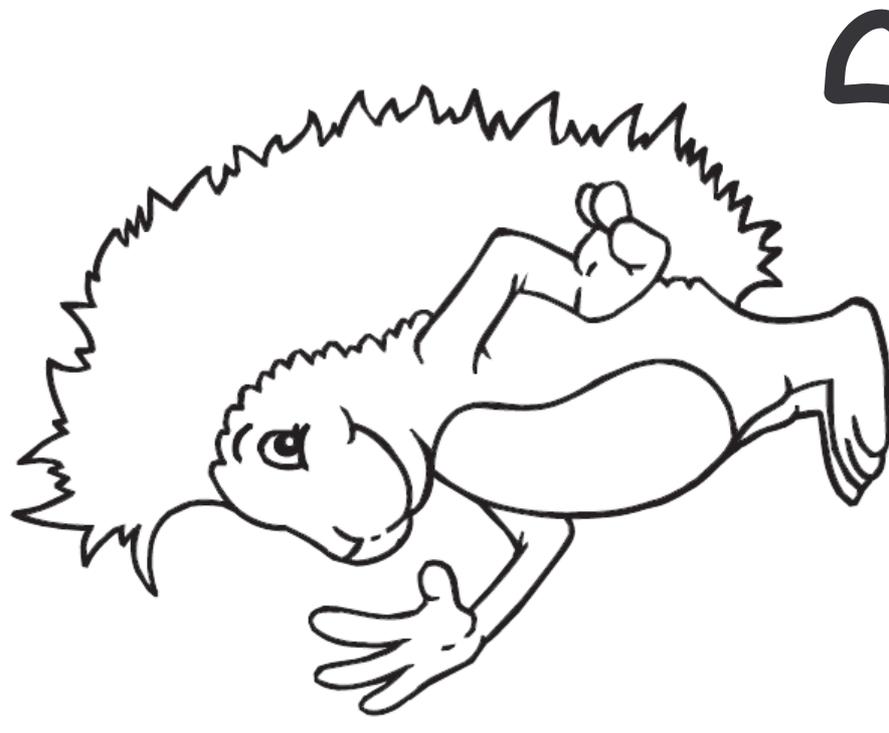




SI ROTOLA FINO IN
FONDO, SI GIRA, SI
RIGIRA... POI SI
ADDORMENTA E RUSSA.



IL RICCIO REMO
RACCOGLIE RIBES



Il mini libro dell'alfabeto
a cura di Daniela Bianchi



IL RICCIO REMO ATTRAVERSA LA
RADURA DEL BOSCO IN CERCA DI
RIBES. SA CHE ORMAI LA
STAGIONE È QUASI FINITA, MA
COME SI FA A RINUNCIARE
ALL'ULTIMO FRUTTO?
E' COSÌ ASSORTO CHE QUASI
ROMPE LA RETE DEL RAGNO MA
IL SUO AMICO ROSPO SOTTO IL
RAMO DI UN ROVO LO AVVERTE
RUMOROSAMENTE COL SUO
"CRAI". REMO ALLORA GIRA
INTORNO PER EVITARE LA RETE,



NELLA QUALE SONO
IMPRIGIONATE MILLE GOCCE DI
RILUCENTE RUGIADA.
ECCO FINALMENTE IL SUO
PICCOLO ALBERO DI RIBES,
DIETRO IL CESPUGLIO DI ROSE
ROSSO RUBINO. "C'È ANCORA IL
MIO ULTIMO DESSERTI!" DICE
REMO: "LO MANGERÒ E MI
RASSEGNERÒ A DORMIRE". SI
RIFUGIA PERCIÒ NELLA SUA
TANA SOTTO LE RADICI
DELL'ALBERO, MENTRE IL
FREDDO SI FA PIÙ INTENSO.